

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QCD_A1 - SISTEMA DEMOGRAFICO

MAPPE COMUNALI

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED
ECOLOGICO-AMBIENTALE

TAVOLA DEI VINCOLI

VALSAT

VINCOLI URBANISTICI

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

INCREMENTO RESIDENTI 2000/2011

INCREMENTO RESIDENTI 2011/2019

DENSITÀ ABITATIVA 2019

TASSO DI NATALITÀ 2019

RESIDENTI AL 2019 E CONFRONTO CLASSI POPOLAZIONE NON ATTIVE

INCREMENTO RESIDENTI UNDER 5 ANNI 2011-2019

FAMIGLIE AL 2019 E COMPOSIZIONE

INDICE DI VECCHIAIA 2019

INCREMENTO ANZIANI 65-80 - ANNI 2011/2019

INCREMENTO ANZIANI OVER 80 - ANNI 2011/2019

PERCENTUALE DI STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.2019

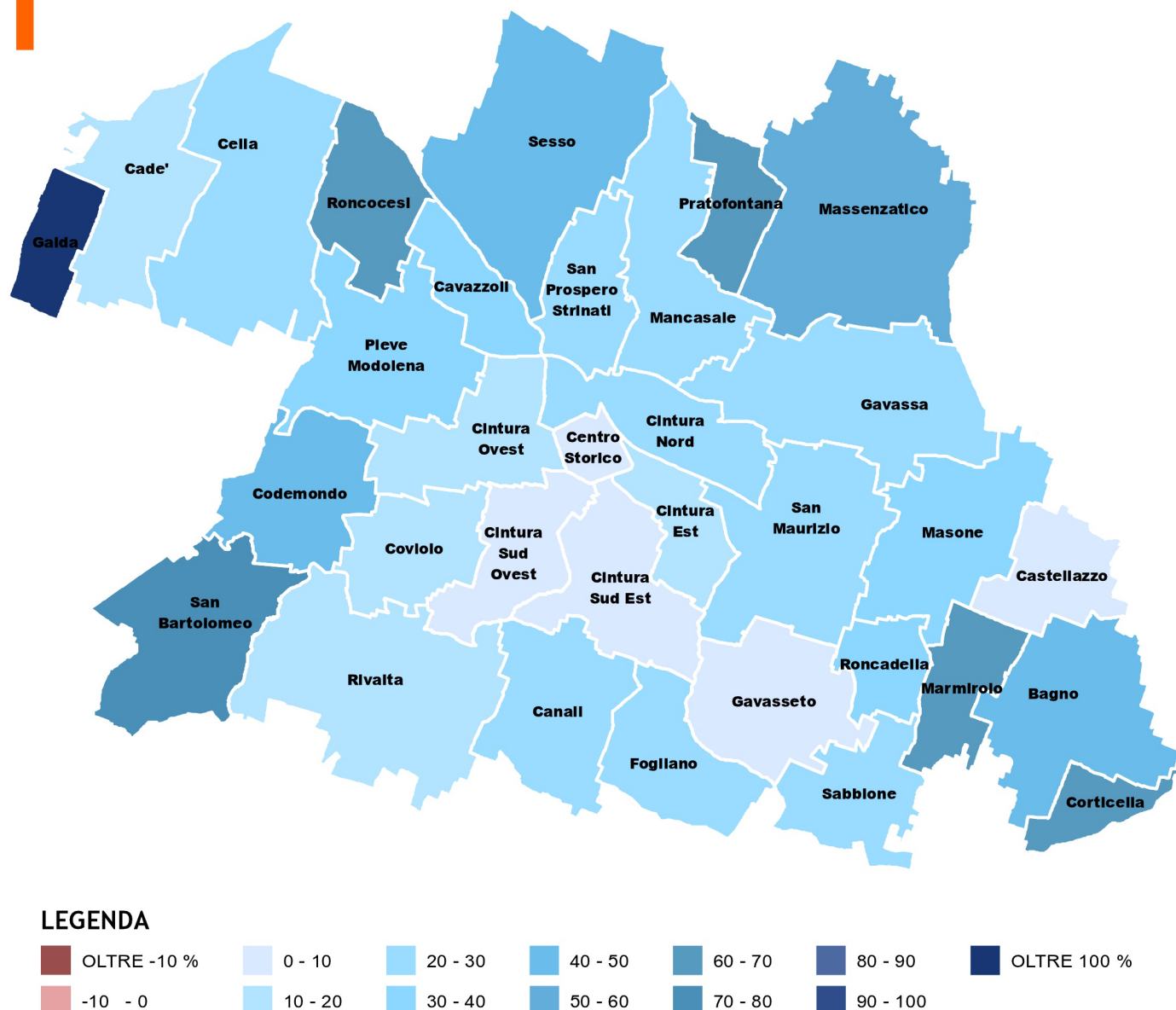
INCREMENTO RESIDENTI STRANIERI - ANNI 2000/2011

INCREMENTO RESIDENTI STRANIERI - ANNI 2011/2019

Le analisi socio-demografiche di seguito riportate si basano su dati aggiornati al 31/12/2019. L'effettuare analisi in periodo precedente all'impatto dell'epidemia Covid-19, rende necessario un confronto sulle principali caratteristiche pandemiche e i loro effetti sui dati demografici, in primis sulla mortalità totale, distinguendo tra la prima (febbraio-maggio 2020) e la seconda (ottobre-gennaio 2021) ondata.

Si rimanda dunque ad una lettura integrata di questo allegato in relazione anche alle reportistiche nazionali di analisi dei fenomeni pandemici (ad es. Report Istat *IMPATTO DELL'EPIDEMIA COVID-19 SULLA MORTALITÀ TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2020*, aggiornato al 5 marzo 2021 scaricabile dal sito https://www.istat.it/it/files/2021/03/Report_ISS_Istat_2020_5_marzo.pdf)

1 INCREMENTO RESIDENTI 2000/2011



Le tavole rappresentano la variazione percentuale del totale dei residenti nei due intervalli: sopra il decennio dal 31.12.2000 al 31.12.2011, sotto l'intervallo dal 31.12.2011 al 31.12.2019; entrambe le tavole mantengono i medesimi intervalli e cromie per un agevole confronto. Date due popolazioni ai tempi t e t-1, la variazione percentuale di popolazione ($t/t-1$) è :

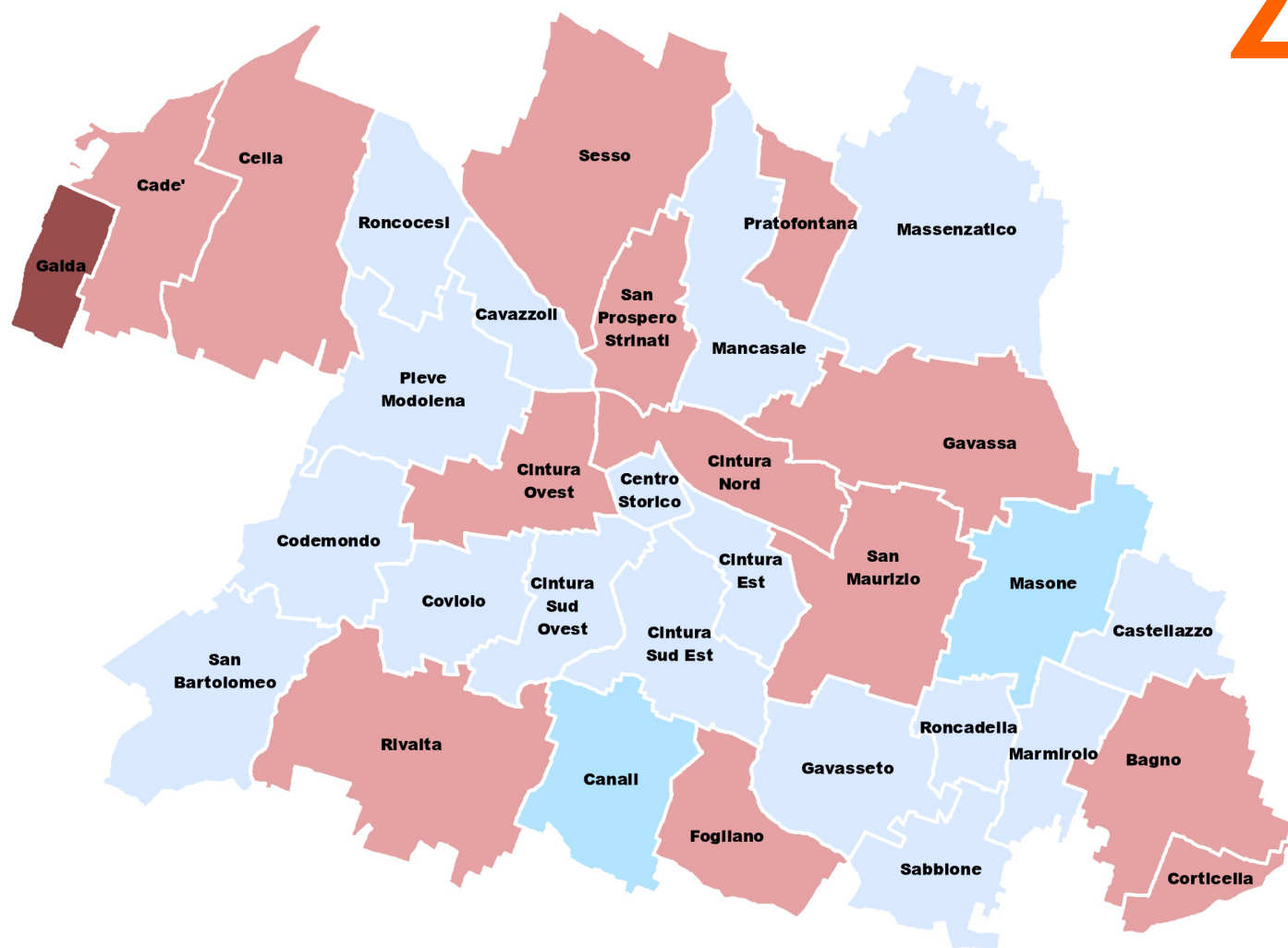
$[(\text{differenza algebrica tra pop } t \text{ e pop } t-1) / \text{pop}(t-1)] * 100$

È possibile notare sin da subito come ci sia una netta differenza nella variazione: fra il 2000 e il 2011 vi è un aumento della popolazione in tutti gli ambiti del comune (il dato complessivo comunale è +17,52%), con la frazione di Gaida che spicca per aver più che raddoppiato gli abitanti, mentre fra il 2011 e il 2019 assistiamo ad una fase di alti e bassi, dove alcuni quartieri aumentano leggermente la popolazione totale e altri diminuiscono; la differenza con l'intervallo temporale precedente è che i valori sono più contenuti: la popolazione residente è cresciuta fino al 2012, anno in cui è stato raggiunto il valore massimo di residenti nel comune (172.833), mentre dal 2013 al 2015 assistiamo ad un graduale (anche se lieve) calo della popolazione, per poi avere negli ultimi 4 anni una tenue ripresa, rendendo di fatto la variazione percentuale della popolazione a livello comunale prossima allo zero.

Se osserviamo la situazione dei singoli ambiti (e aggregazioni di ambiti) possiamo notare come nell'intervallo 2000-2011 si confermi il dato di crescita già osservato in passato nelle frazioni, in particolare della fascia di ambiti ad ovest della città da Villa Sesso a San Bartolomeo, con quest'ultima frazione che vede aumentare del 75% circa la popolazione nel decennio, seguita da Roncovesi con il 66,5% e le altre

INCREMENTO RESIDENTI 2011/2019

2



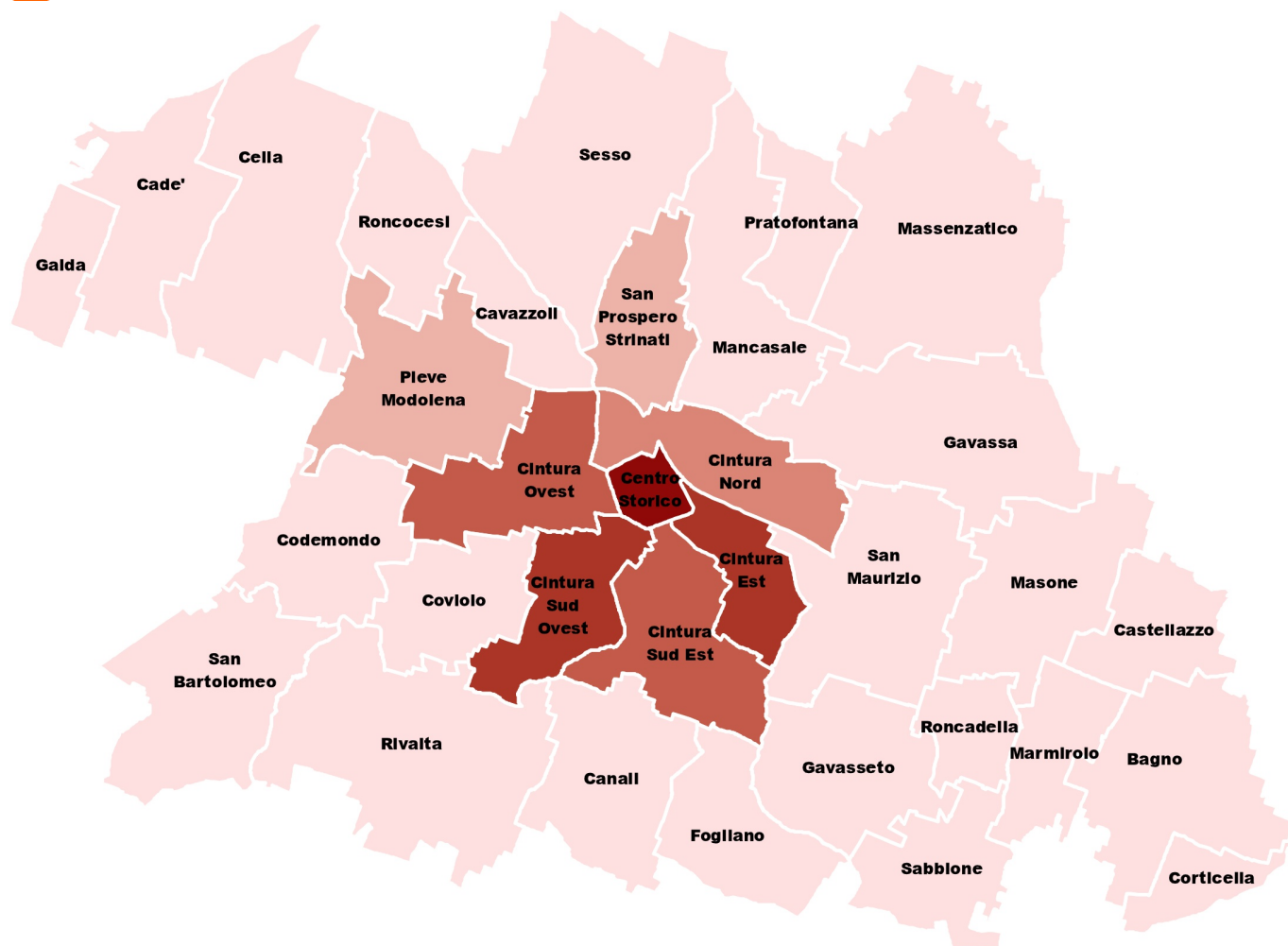
LEGENDA



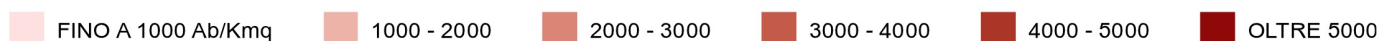
frazioni che si attestano fra il 47 e il 34%; analogamente viene confermata anche la crescita delle frazioni di Pratofontana (+64,46%) e Massenzatico (+56%) a nord e delle frazioni di Marmirolo (+68%), Corticella (+67%) e Bagno (+44%) ad Est. Nei quartieri urbani al contrario la popolazione è aumentata con valori percentuali più contenuti, dal +10,2% della Cintura Est al +0,14% della Cintura Sud-Ovest.

Negli anni dal 2011 al 2019 possiamo osservare una situazione pressoché stabile nelle frazioni ad ovest (Villa Sesto si attesta con un valore di -2,81%, prossimo comunque allo 0), mentre la flessione maggiore si può osservare a Gaida, frazione che perde percentualmente di più rispetto a tutto il comune; al contrario le frazioni di Canali e Masone continuano a crescere, anche se in misura minore rispetto al passato (+13,5% circa rispetto al 23,5% e 33,4% precedente); osservando i quartieri urbani vediamo come la zona Sud resti costante, mentre le zone Nord e Ovest registrino una lieve flessione negativa.

3 DENSITÀ ABITATIVA 2019



LEGENDA

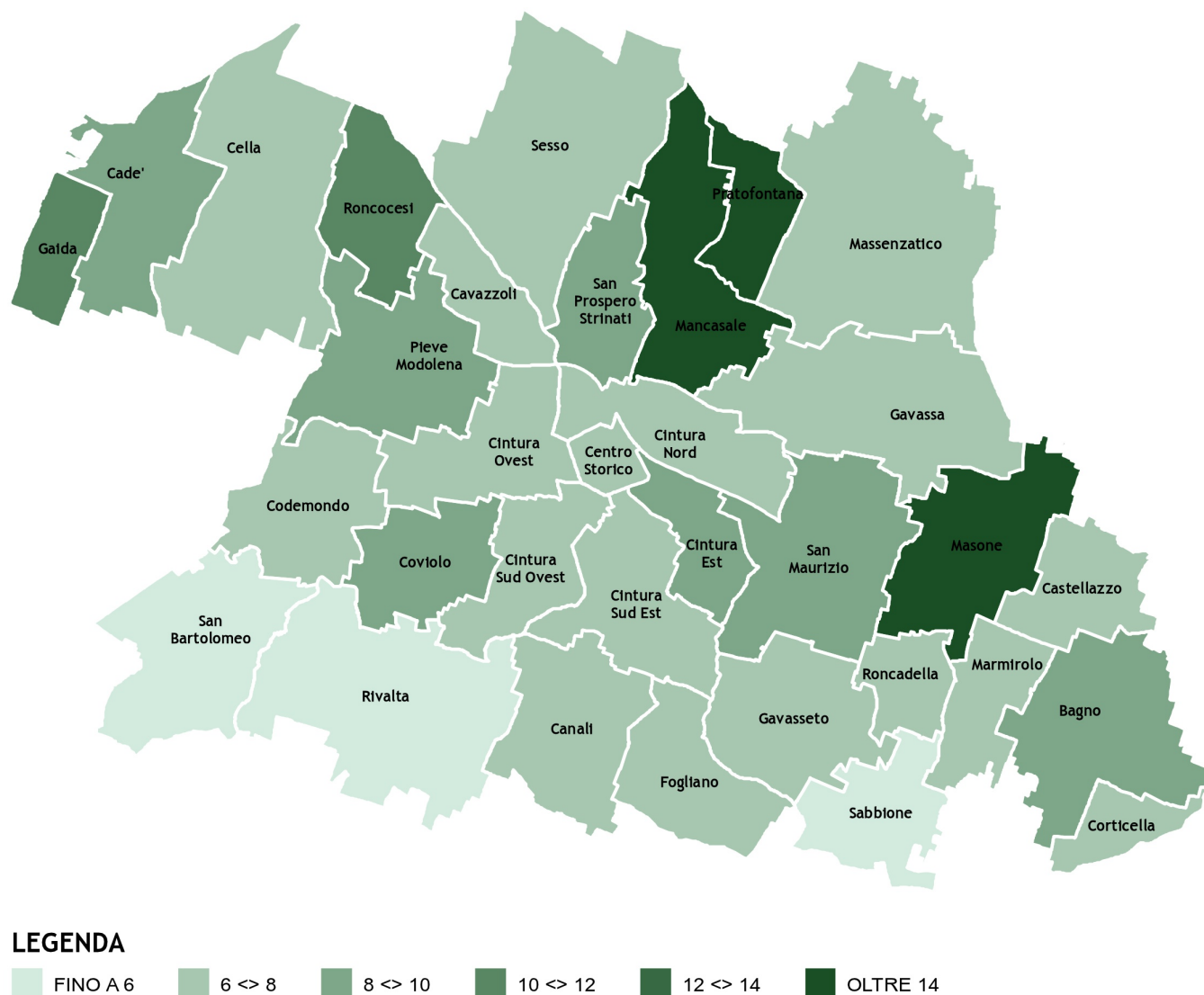


La densità della popolazione rappresenta il rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale. Nella cartografia è stata evidenziata, attraverso una gamma cromatica, la zona con maggiore presenza di abitanti: ovviamente ne risulta che l'agglomerato urbano, in particolare il Centro Storico, si contrappone alle aree urbane e alle frazioni per densità. Interessante rilevare invece la situazione dei quartieri periurbani che non si muovono con omogeneità ma presentano alcune differenze: Pieve Modolena e San Prospero Strinati hanno una densità abitativa più marcata (rispettivamente 1178 e 1034 abitanti/Kmq) rispetto a San Maurizio e Mancasale, ma in questi ultimi due casi bisogna tenere in considerazione che per l'ambito di Mancasale una vasta zona del territorio è occupata da zone industriali/polifunzionali, mentre il territorio di San Maurizio si presenta più variegato, ospitando zone artigianali, residenziali e territorio agricolo. Analogo discorso va fatto per la Cintura Nord, in cui si evidenzia che è significativa la presenza di aree destinate ad ospitare alcune attrezzature urbane, quindi poco edificate (ad esempio l'aeroporto). La riflessione porta dunque a considerare la Cintura Nord e Mancasale come agglomerati con un densità abitativa più elevata rispetto a quella rappresentata.

Riguardo alle frazioni, qui rappresentate con un colore uniforme in quanto tutte nella prima fascia cromatica, i valori sono tutti al di sotto dei 500 abitanti/Kmq, ad eccezione della frazione di Fogliano (558 ab/Kmq); Coviolo, Rivalta e Canali seguono con valori fra i 400 e i 500 ab/Kmq. Le frazioni con la densità abitativa più bassa di tutto il comune sono invece Castellazzo (71,75 ab/Kmq e 330 abitanti) e Sabbione (125,97 ab/Kmq e 651 residenti al 31.12.2019).

TASSO DI NATALITÀ 2019

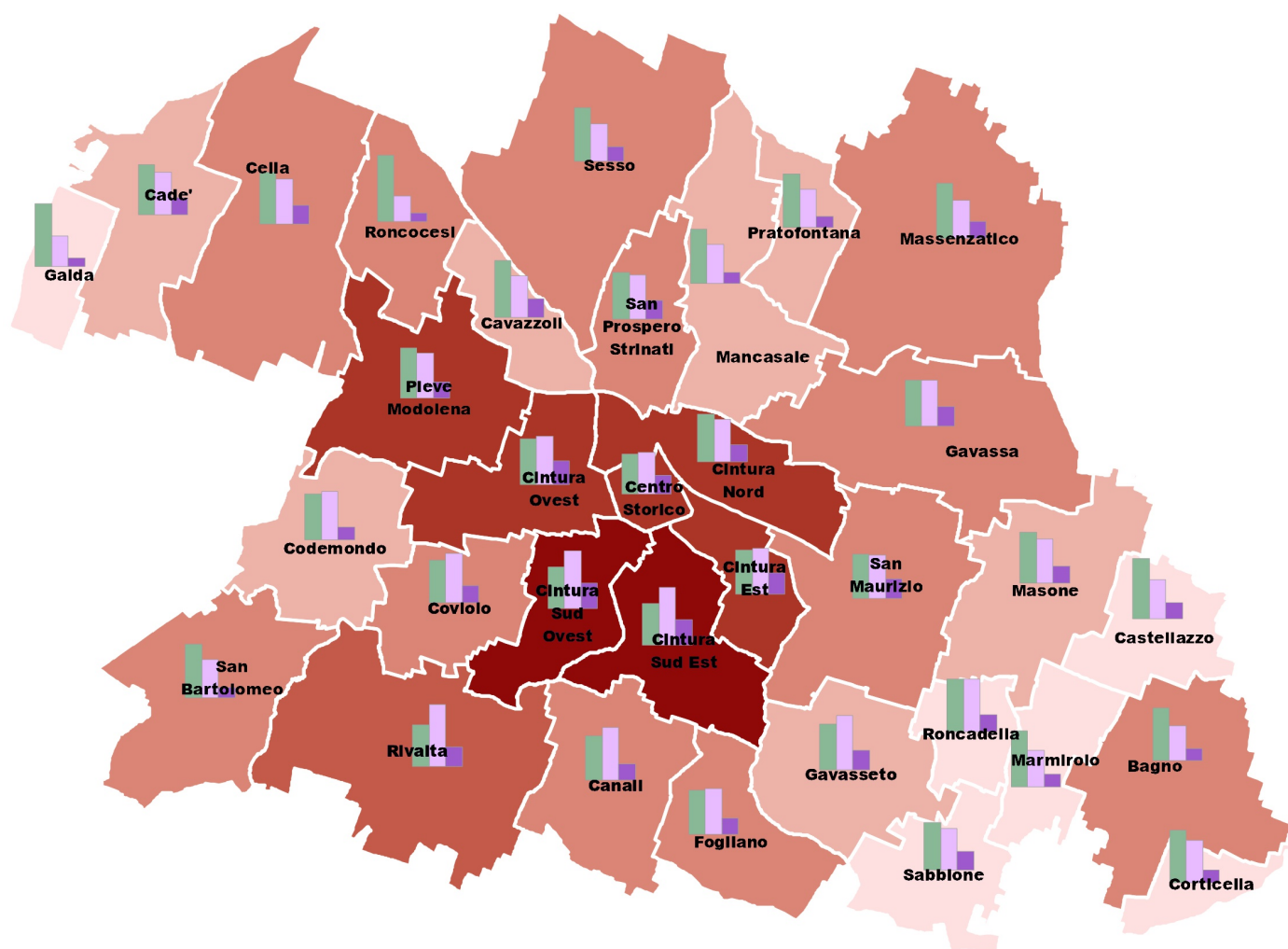
4



Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000): indica quindi il numero di nascite per mille abitanti. La gradazione di colore aumenta all'aumentare del valore.

Nell'anno 2019 il Comune di Reggio nell'Emilia ha un tasso di natalità complessivo pari a 7,63, dato che nell'anno 2000 era pari a 10,6 e nel 2011 pari a 10,1; dalla tavola si può osservare la differenza nei diversi ambiti: i valori che si discostano maggiormente dalla media comunale troviamo negli ambiti di Sabbione, San Bartolomeo e Rivalta (rispettivamente con 4,6 - 4,9 - 5,4) e Masone, Pratofontana, Macasale, Roncofiesi e Gaidà (rispettivamente con 16,64 - 15,47 - 15,34 - 10,96 - 10,58).

5 RESIDENTI AL 2019 E CONFRONTO CLASSI POPOLAZIONE NON ATTIVE



LEGENDA



Dalla rappresentazione dei residenti in raffronto alle classi di popolazione non attive emergono alcuni elementi interessanti, in particolare in relazione alle zone più popolate collocate nella cintura sud-ovest e sud-est, nelle quali si registra contestualmente una maggiore presenza percentuale di popolazione over 80 e di minori di 14 anni.

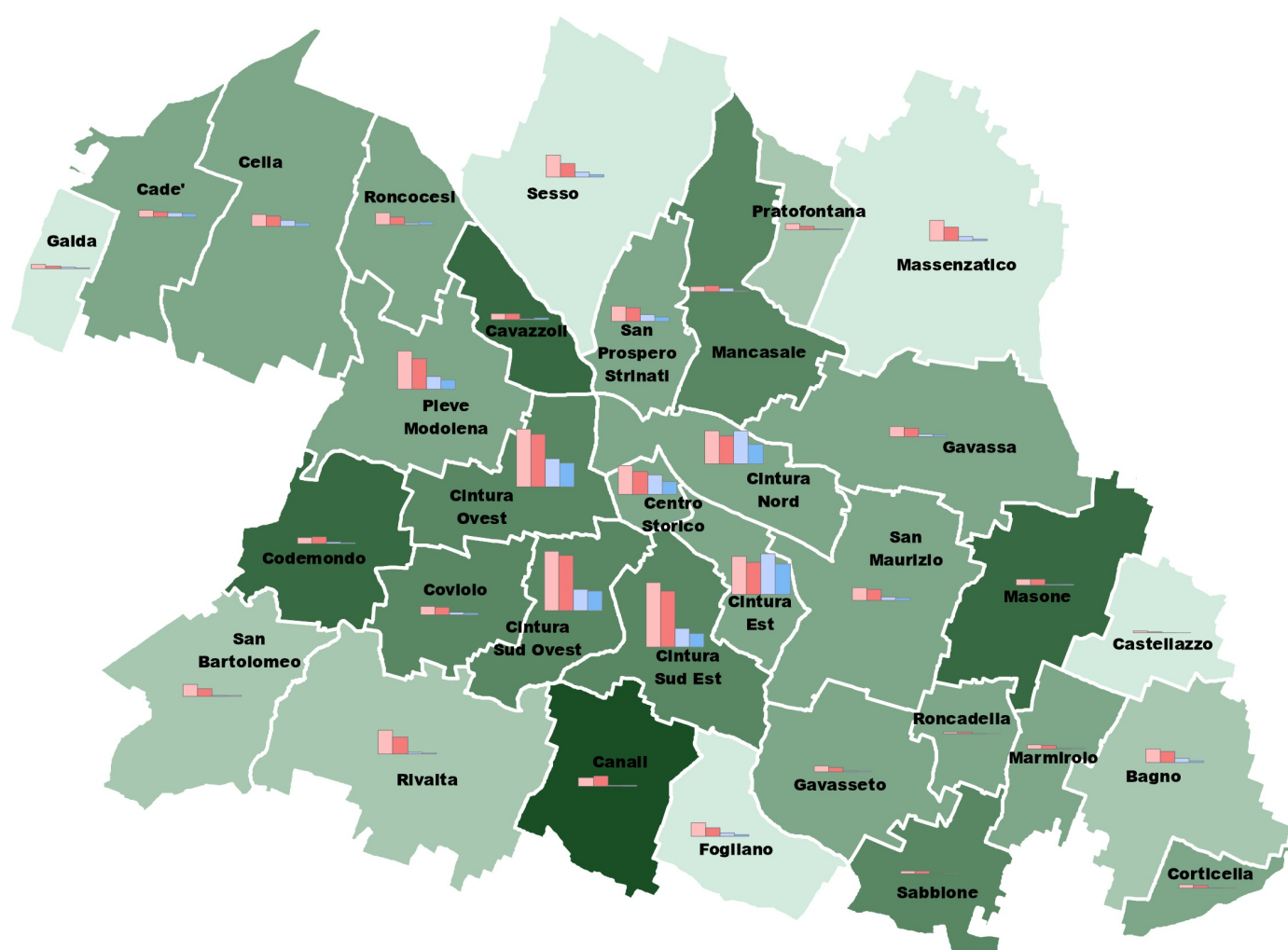
Le zone in cui percentualmente si concentra la maggiore popolazione “non attiva” sono Gaida, Roncocesi e Bagnò, caratterizzati da una considerevole presenza percentuale di minori di 14 anni e basse presenze di maggiori di 80 anni.

Gaida, Castellazzo, Roncadella, Marmirolo, Sabbione e Corticella emergono con la più bassa presenza di abitanti, attestandosi circa sulla stessa superficie di territorio.

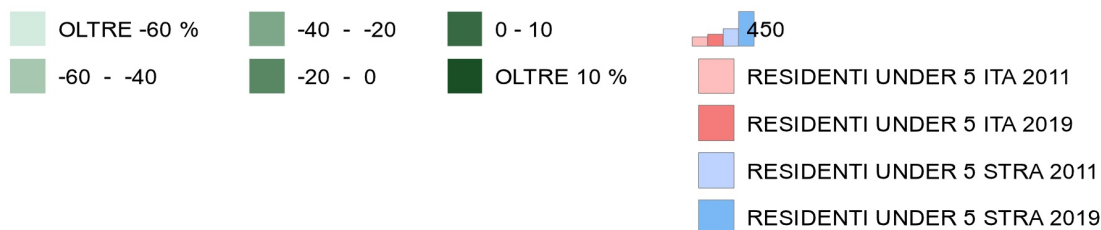
Interessante rilevare la frazione di Rivalta nella quale, rispetto alle limitrofe, si rileva maggiore popolosità.

INCREMENTO RESIDENTI UNDER 5 ANNI 2011-2019

6



LEGENDA

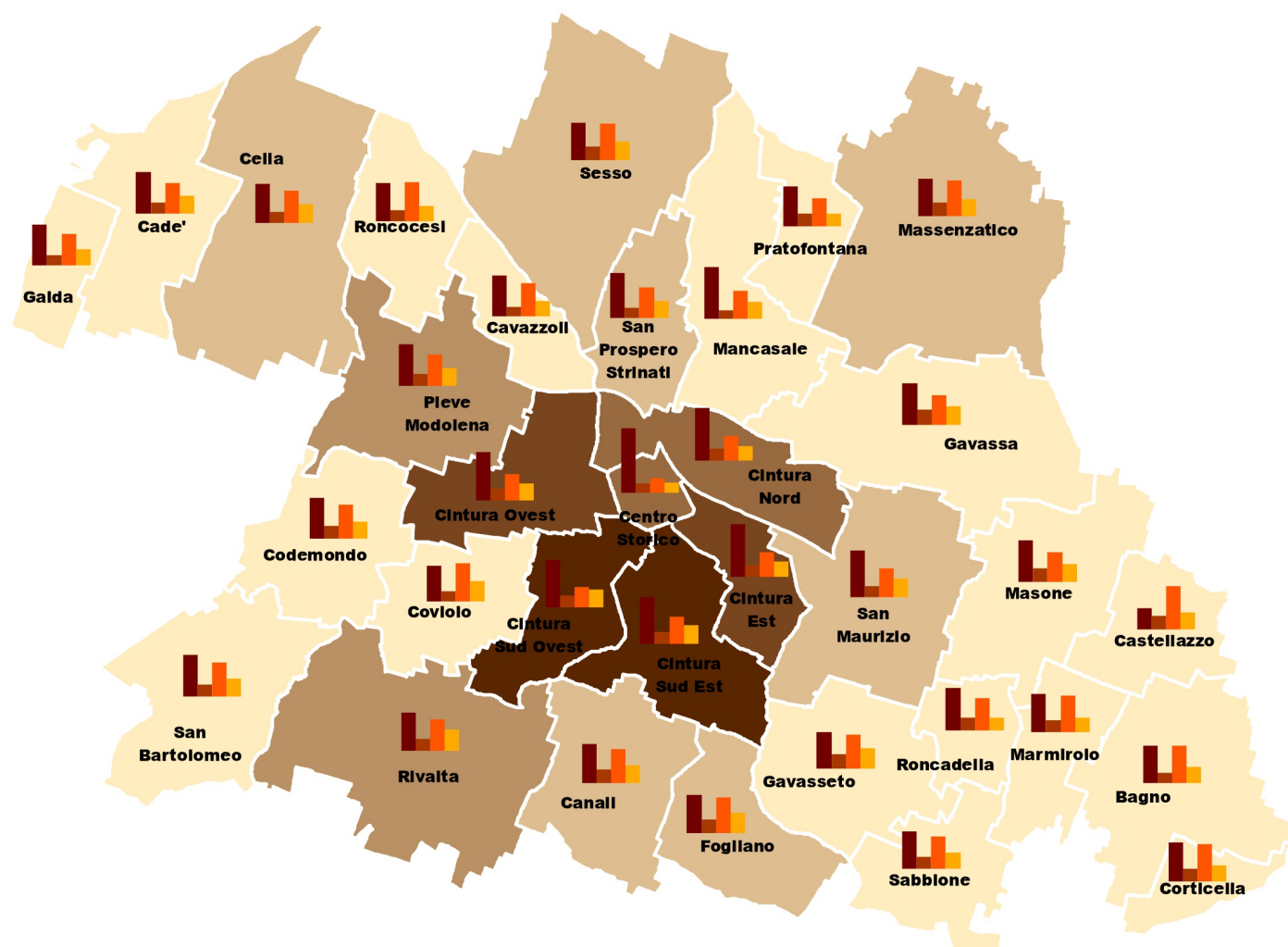


La cartografia evidenzia le zone in cui nell'intervallo di tempo intercorso tra il 2011 e il 2019 si è registrato un incremento della popolazione al di sotto dei 5 anni. Negli istogrammi viene poi successivamente ulteriormente specificato il dato operando una distinzione tra la popolazione italiana e straniera.

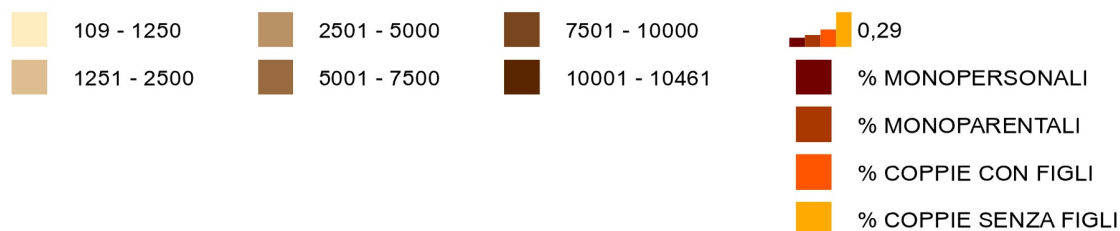
Le frazioni di Codemondo, Cavazzoli, Mancasale, Canali e Masone sono quelle maggiormente caratterizzate da un trend incrementale positivo che si attesta oltre al 10%, a fronte di Gaidà, Fogliano, Massenzatico, Sesso e Castellazzo che registrano un trend negativo (oltre al -60% di abitanti under 5 anni).

L'andamento dei fenomeni di incremento o decremento risulta essere uniforme tra la popolazione italiana e straniera, omogeneo per andamento e per differenziazione dei valori assoluti. Unico elemento di leggera difformità si registra nella cintura nord dove la presenza di stranieri ha subito un calo più significativo rispetto a quella degli under 5 italiani.

7 FAMIGLIE AL 2019 E COMPOSIZIONE



LEGENDA



La gradazione del colore indica la presenza di famiglie al 2019: il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggior numero di famiglie (non rapportati dunque alla superficie territoriale occupata), il colore più chiaro i luoghi con meno presenze.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano la tipologia delle famiglie: in gradazione di colore sono rispettivamente rappresentate le famiglie mono-personali, ovvero composte da una sola persona (rosso scuro), monoparentali (famiglie con solo un genitore in marrone), le coppie senza figli e le coppie con figli (rispettivamente arancione e giallo scuro). Questi ultimi dati sono rappresentati invece come percentuale rispetto al totale delle famiglie, in modo da rendere confrontabili i diversi ambiti territoriali.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile al 30% è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

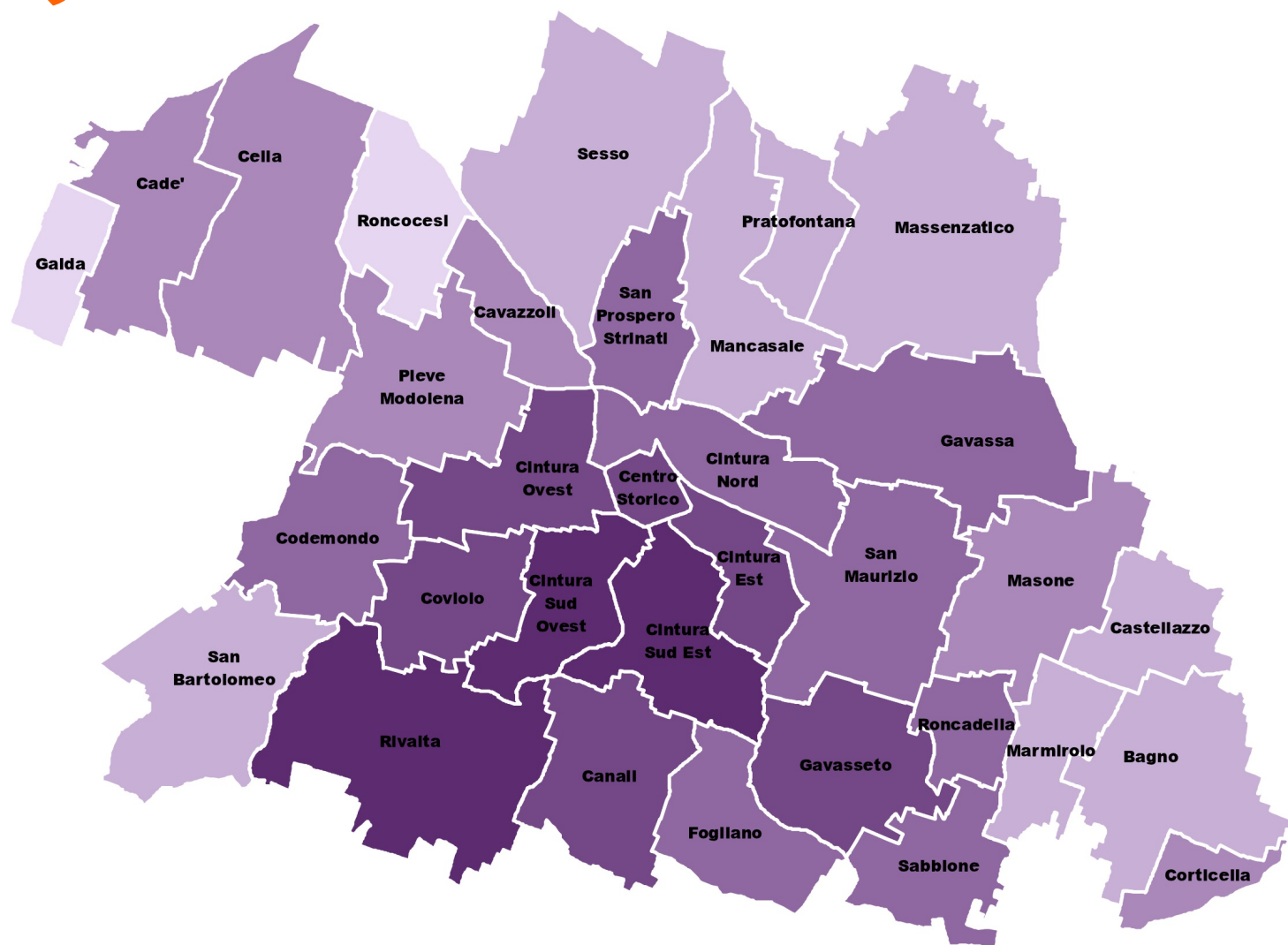
Rispetto al 2011 viene confermato il dato di presenza di famiglie mono-personali, tipologia che negli ultimi vent'anni è incrementata notevolmente. Si conferma il dato assoluto di numerosità nei quartieri urbani e nella città storica; quest'ultima, anche se non ha il maggior numero di famiglie mono-personali, detiene il primato percentuale di famiglie mono-personali con il 57,94% delle famiglie.

Se volessimo fare una ulteriore analisi potremmo confrontare le famiglie mono-personali con il totale della popolazione residente (in quanto componenti unici del nucleo familiare sono persone singole, pertanto il dato è paragonabile): abbiamo sei ambiti in cui la percentuale di residenti che vivono soli supera il 20% della popolazione, con il centro storico che arriva al 34,79 %, seguito da Cintura Nord, Cintura Est, Mancasale, Cintura Ovest e Cintura Sud Ovest che hanno valori compresi fra il 22 e il 20%; in questi quartieri quindi più di un quinto della popolazione vive sola, mentre il rapporto con il totale delle famiglie (eccezion fatta per il centro storico di cui abbiamo detto prima) è compreso fra il 47 e il 42%; quest'ultimo valore è anche il dato medio comunale.

Le famiglie monoparentali, ovvero quelle composte da un genitore e figlio minore, sono in media il 9,45 % a livello comunale; la distribuzione nei quartieri mostra un dato interessante: solo 7 ambiti sono al di sotto della media: in ordine dal dato minore abbiamo si tratta di Mancasale, Cavazzoli, Gaida, Centro Storico, San Prospero Strinati, Cadè, Coviolo. Tutti gli altri quartieri sono al di sopra della media, con in testa Gavassa, seguito da Gavassa, Canali, Gavasseto, Masone.

Per quanto riguarda le coppie con figli minori e le coppie senza figli il confronto negli istogrammi ci mostra come in generale siano più numerose le coppie con figli rispetto alle altre; possiamo quindi affermare che il dato è in continuità con il passato.

9 INDICE DI VECCHIAIA 2019



LEGENDA



L'indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni; esso misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio.

Il dato comunale per il 2019 risulta pari a 148,44; l'indice di vecchiaia nell'anno 2000 era pari a 156,21, mentre nel 2011 era pari a 125,14.

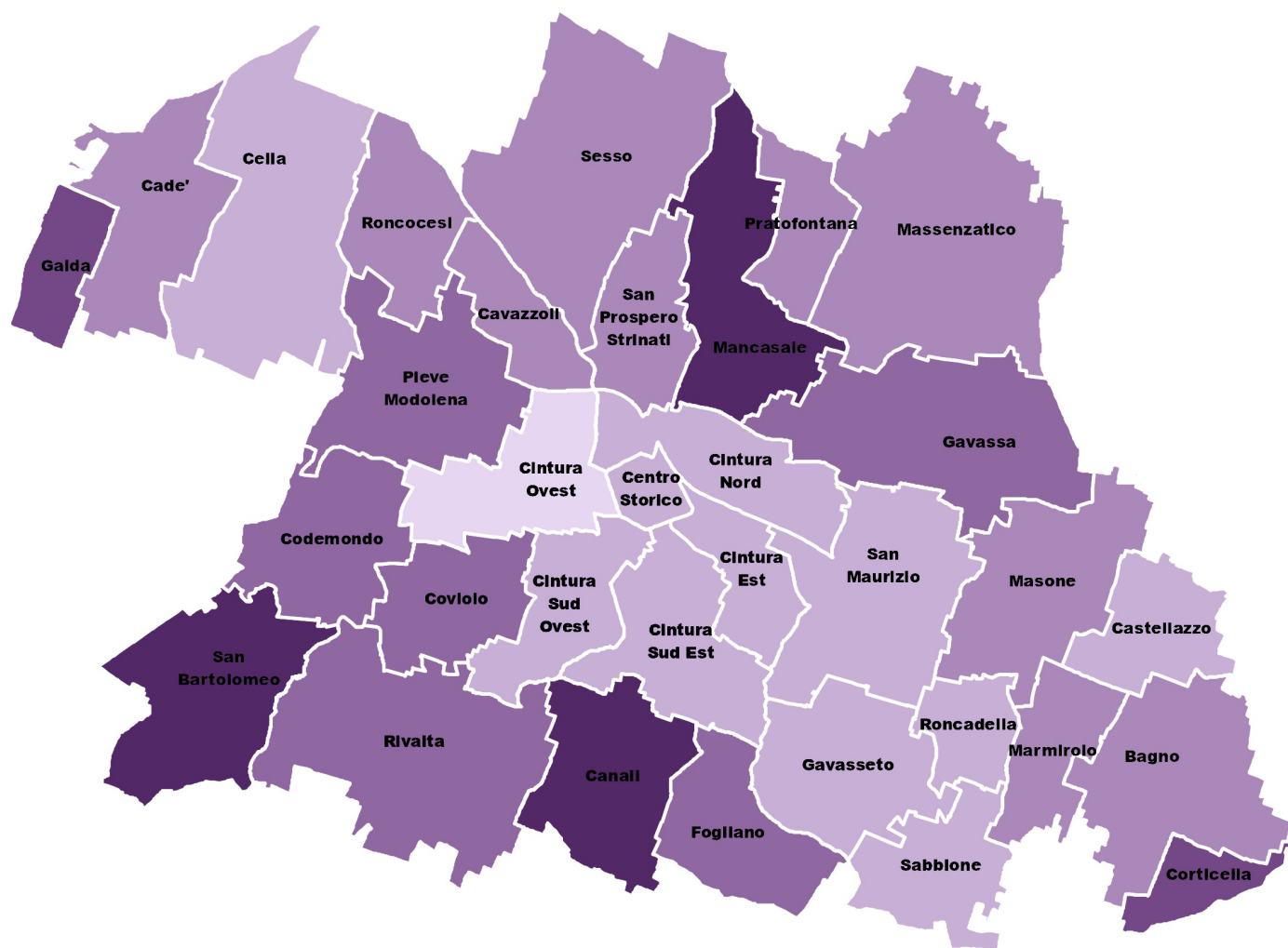
Negli aggregati di ambito in cui il valore supera 100 significa che gli anziani in quell'area superano i minori di 14 anni; viceversa nell'area in cui il valore è inferiore a 100 i minori di 14 anni superano gli anziani.

La gradazione di colore viola indica la variazione di questo tasso: il colore più scuro indica dunque una maggiore presenza di anziani, il colore più chiaro le zone in cui risiedono in numero minore.

Nell'anno 2019 gli ambiti con valore inferiore a 100 sono: Roncocesi (con il valore più basso in assoluto), Gaida, Marmirolo, Bagno, Mancasale, Pratofontana, Castellazzo, Sesso; gli ambiti che hanno un valore superiore alla media comunale, invece, sono: Cintura Est, Centro Storico, Canali, Coviolo, Cintura Ovest, Gavasseto, Rivalta, Cintura Sud Ovest, Cintura Sud Est. Questi ultimi tre ambiti presentano i valori più elevati e sono prossimi al valore 200.

La Cintura Sud Est conferma il dato storico come zona della città con maggiore presenza di anziani.

11 INCREMENTO ANZIANI 65-80 ANNI 2011/2019



LEGENDA



Le tavole rappresentano l'incremento percentuale dei residenti nella fascia d'età 65-80 e over 80 nell'intervallo 2011-2019.

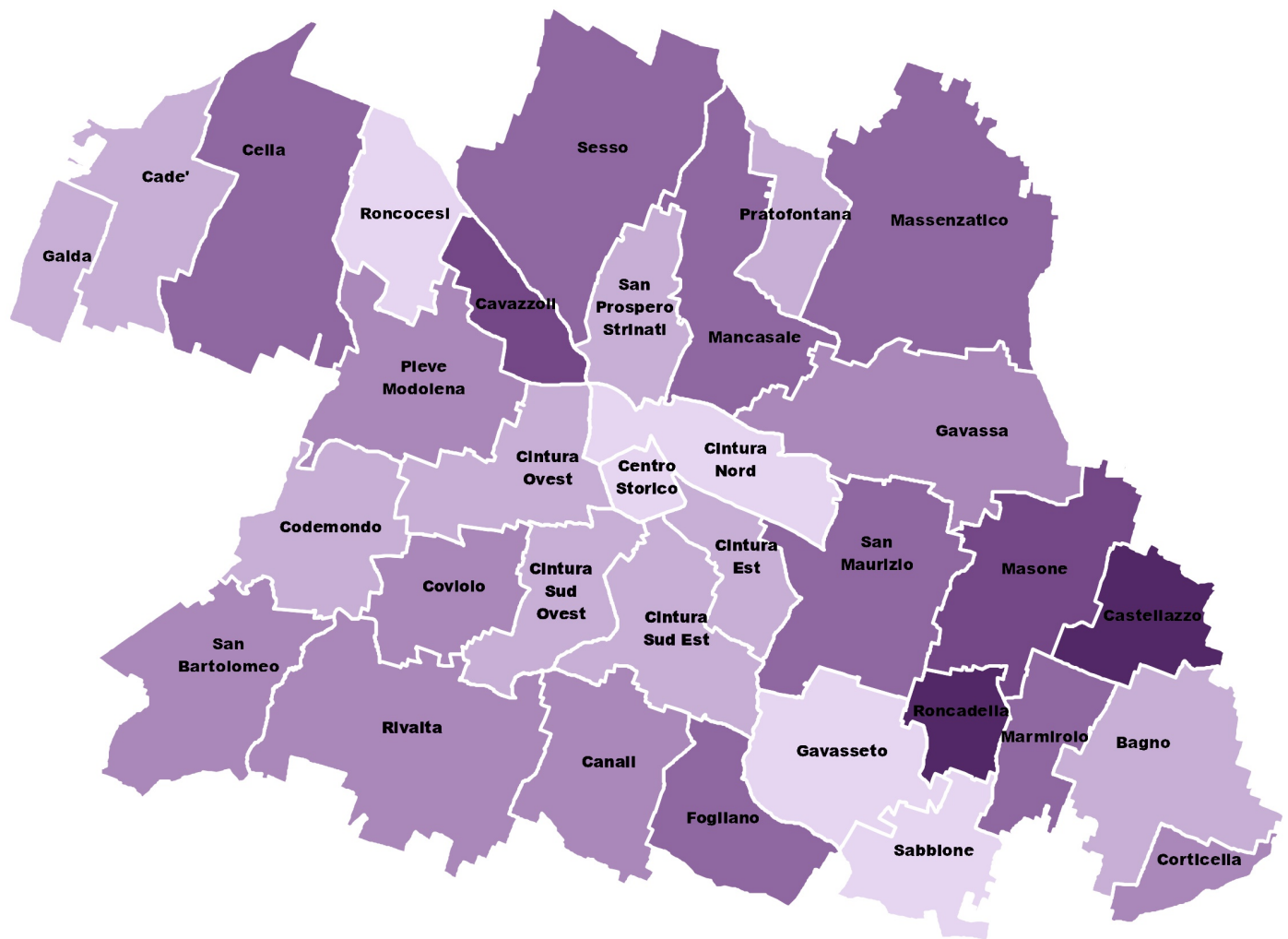
Le tavole rappresentano la variazione percentuale totale dei residenti nelle due fasce d'età considerate: sopra la variazione nella fascia d'età 65-80 anni, sotto la variazione nella fascia d'età over 80; entrambe le tavole mantengono le medesime cromie per un agevole confronto. Date due popolazioni ai tempi t e $t-1$, la variazione percentuale di popolazione ($t/t-1$) è :

$$[(\text{differenza algebrica tra pop } t \text{ e pop } t-1) / \text{pop}(t-1)] * 100$$

Per quanto riguarda l'incremento degli anziani (65-80 anni) l'unico ambito con valore negativo risulta essere Pieve Modolena, con una lieve diminuzione, seguito a ruota dall'ambito di San Maurizio in cui si rileva un aumento prossimo allo 0 %. I quartieri urbani della zona sud, est e alcune frazioni presentano valori di incremento compresi fra l'1% e il 10%, mentre le frazioni di Mancasale, San Bartolomeo e Canali presentano valori superiori al 40%, quindi con un aumento significativo degli anziani. Si può notare come l'aumento degli anziani sia maggiormente evidente nel forese.

INCREMENTO ANZIANI OVER 80 ANNI 2011/2019

12

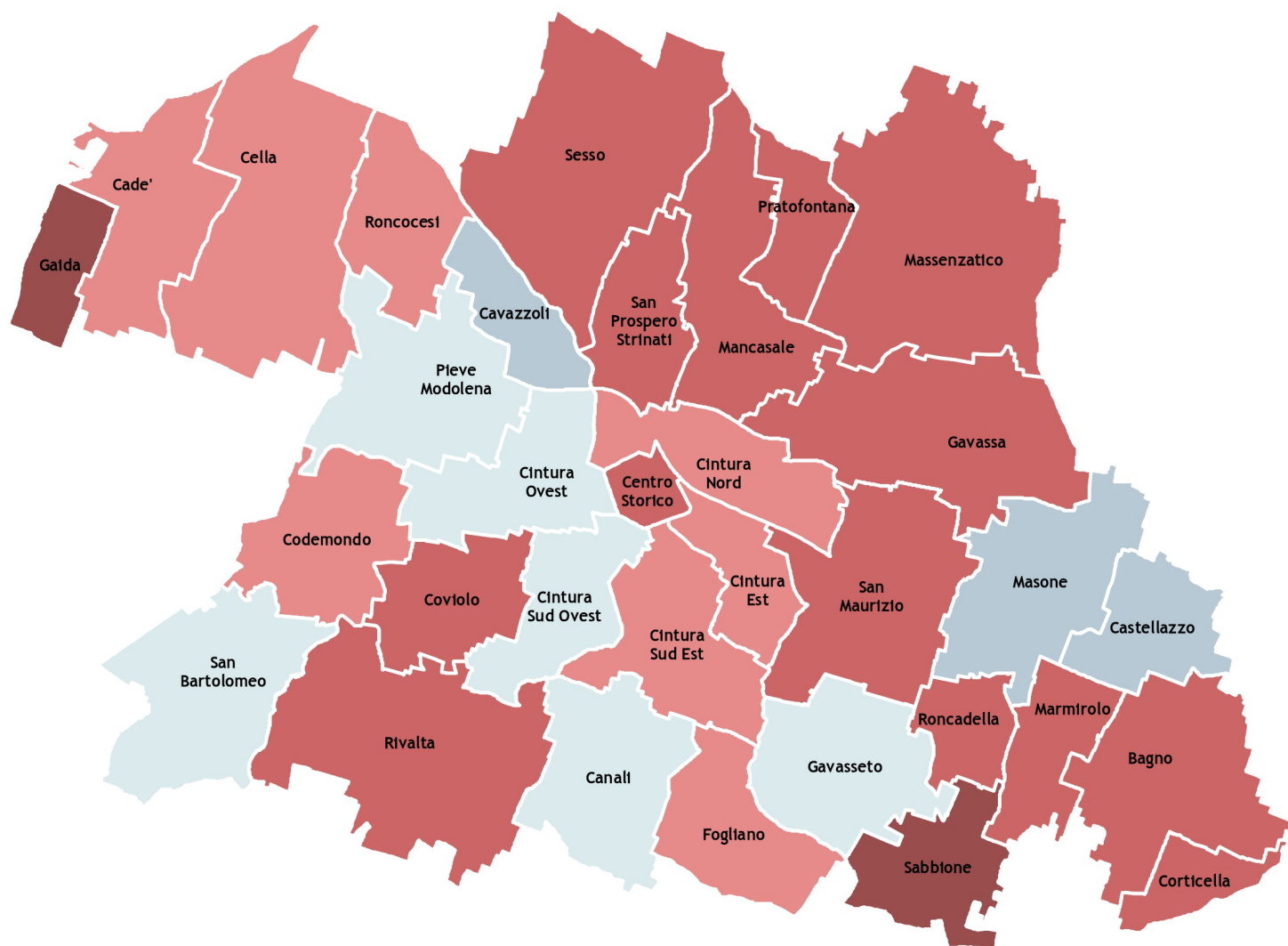


LEGENDA

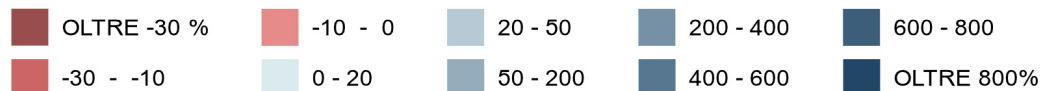
- 10 - 0 % 0 - 15 15 - 30 30 - 45 45 - 60 OLTRE 60 %

Per quanto riguarda l'incremento dei grandi anziani (>80 anni) la situazione risulta più variegata: a presentare valori di decremento sono 5 quartieri, tre dei quali sono frazioni; in particolare Roncovesi risulta essere l'ambito che, oltre ad aver avuto un decremento dei grandi anziani, ha anche la percentuale minore di tutto il comune. Discorso differente va fatto invece per gli ambiti che presentano un incremento di grandi anziani superiore al 50%: si tratta di tre frazioni (Cavazzoli, Castellazzo e Roncadella); tutte e tre, però, hanno una presenza percentuale di over 80 nella media comunale (circa il 5%), mentre i quartieri urbani, quelli con maggiore presenza, si attestano sul 7%.

13 PERCENTUALE DI STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.2019



LEGENDA



PERCENTUALE DI STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.2019 14

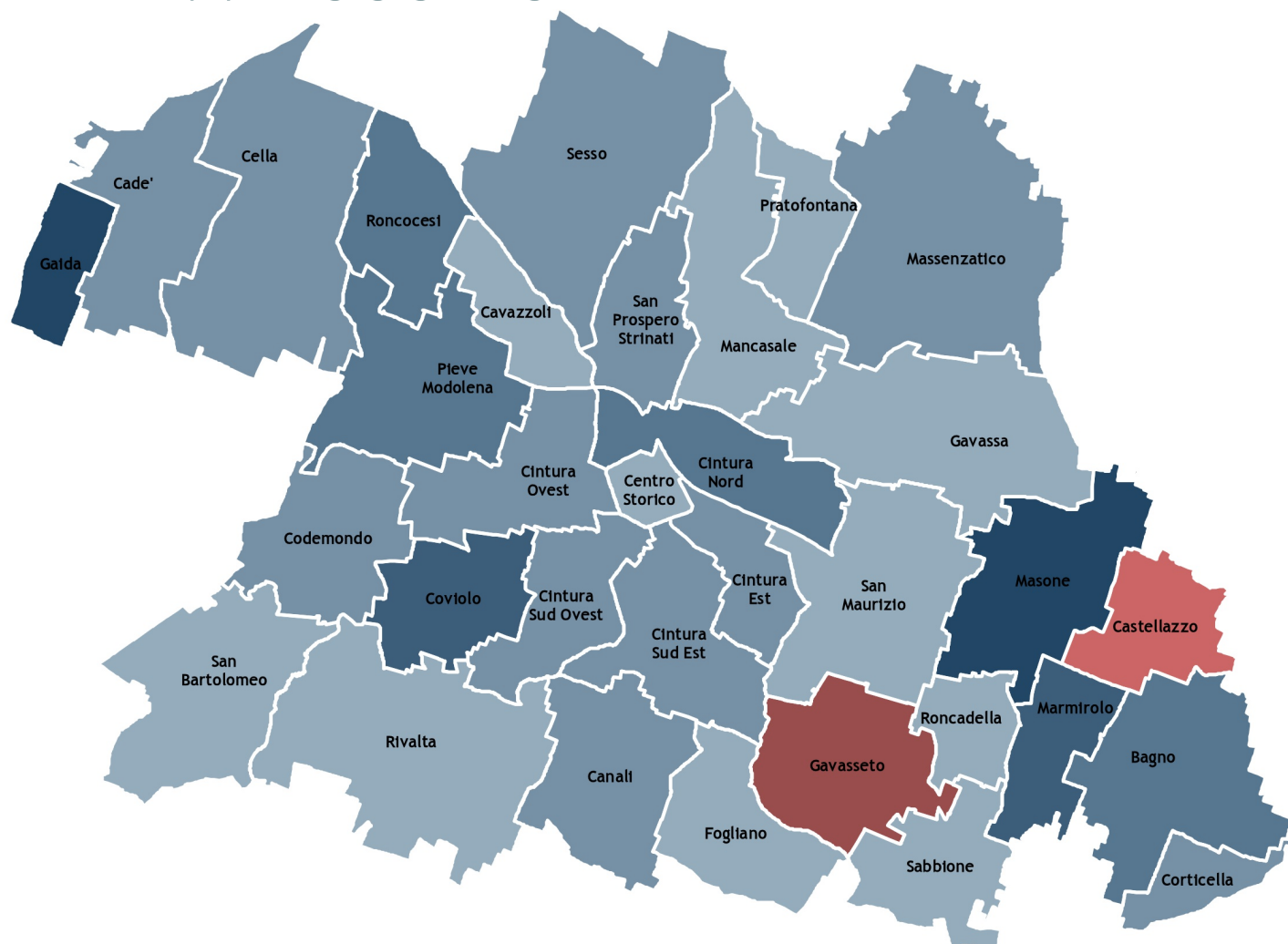
La gradazione di colore indica la percentuale di residenti stranieri, mentre gli istogrammi rappresentano il valore assoluto di residenti stranieri al 2000 (giallo), 2011 (ocra), 2019 (marrone). In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 2.500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

È facilmente osservabile come il numero complessivo di stranieri sia aumentato in modo considerevole fra il 2000 e il 2011, mentre dal 2011 al 2019 la situazione presenti carattere più stabile, nonostante siano stati registrati decrementi negli ultimi anni, dovuti molto probabilmente all'effetto della crisi economica, ma non solo.

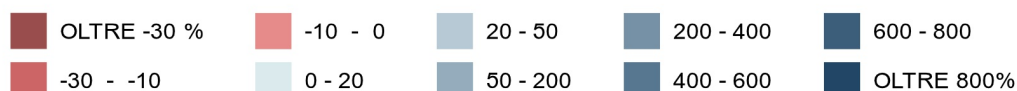
Se confrontiamo i valori assoluti, invece, i quartieri con più presenza di residenti stranieri sono la Cintura Est e il Centro Storico (5.190 e 3.814), mentre la Cintura Nord e la Cintura Sud Ovest, pur avendo valori prossimi in termini assoluti (3.576 e 3.108) presentano un'incidenza differente sulla popolazione in termini percentuali, in quanto la Cintura Sud Ovest (21791 ab.) è molto più popolosa della Cintura Nord (12321 ab.), che ricordiamo presenta anche una serie di dotazioni territoriali e mix funzionale a causa della quale ospita minore popolazione.

Osservando ancora il dato percentuale, gli ambiti dove si registra una minore presenza di popolazione straniera sono Sabbione e Gavasseto (rispettivamente 4,1 e 4,4 %); in valore assoluto abbiamo invece Sabbione, Castellazzo e Roncadella (27, 40 e 41 abitanti), seguiti da Gavasseto al quarto posto con soli 52 residenti stranieri.

15 INCREMENTO RESIDENTI STRANIERI ANNI 2000/2011



LEGENDA

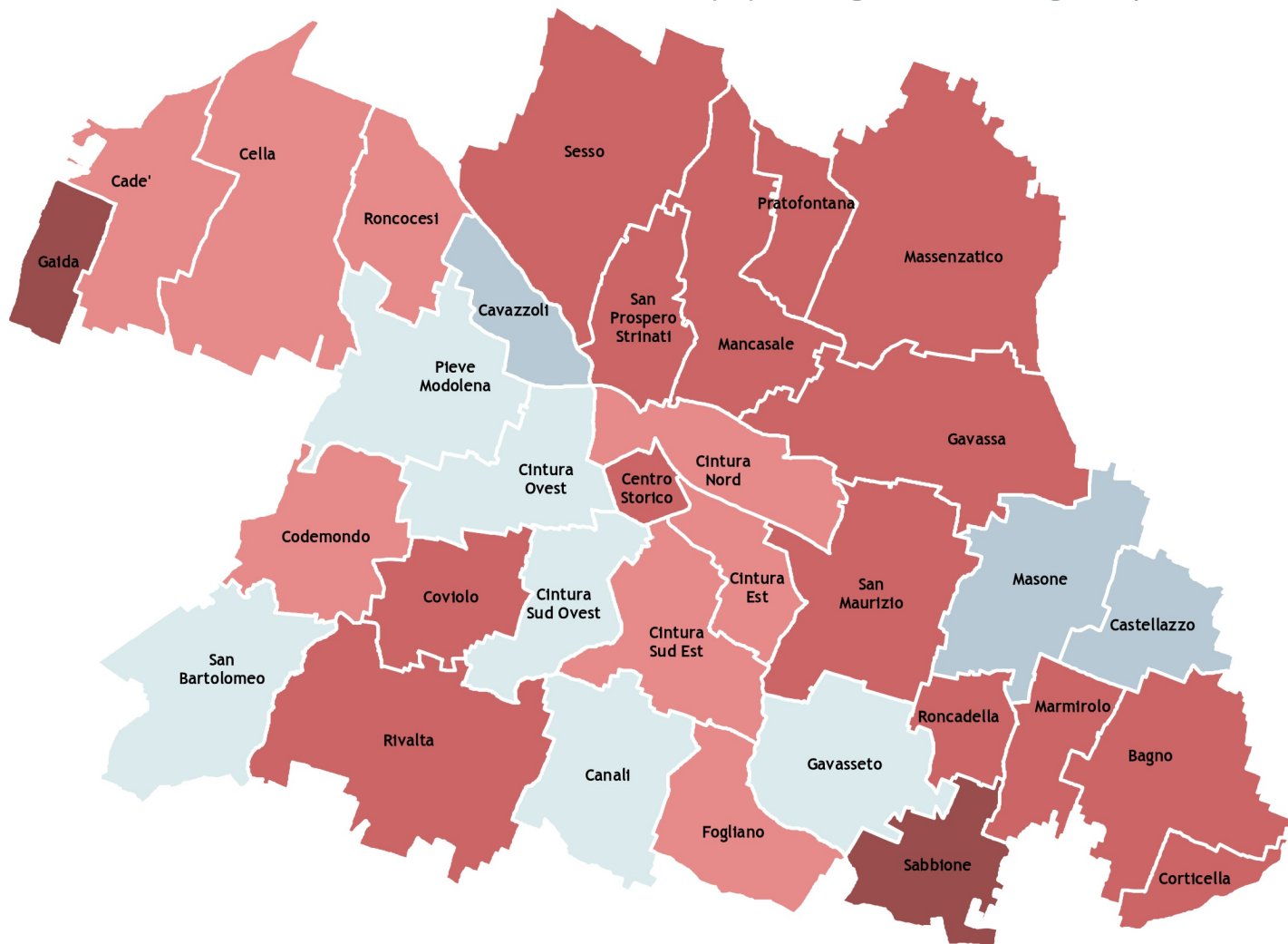


Le tavole rappresentano la variazione percentuale totale dei residenti stranieri nei due intervalli: sopra il decennio dal 31.12.2000 al 31.12.2011, sotto l'intervallo dal 31.12.2011 al 31.12.2019; entrambe le tavole mantengono i medesimi intervalli e cromie per un agevole confronto. Date due popolazioni ai tempi t e $t-1$, la variazione percentuale di popolazione ($t/t-1$) è :

$$[(\text{differenza algebrica tra pop } t \text{ e pop } t-1) / \text{pop}(t-1)] * 100$$

Osservando le due tavole si nota subito che nell'intervallo 2000-2011 vi è stata una crescita in quasi tutti gli ambiti, ad eccezione di Gavasseto e Castellazzo, mentre dal 2011 al 2019 vi è stata una diminuzione generalizzata della presenza di stranieri in buona parte del territorio comunale; questa inversione di tendenza così marcata è stata data sicuramente in parte dagli effetti della crisi, ma non solo: un dato interessante sono le naturalizzazioni, ossia le richieste di cittadinanza italiana da parte di cittadini nati all'estero ma stabilmente residenti nel territorio reggiano. Il fenomeno delle naturalizzazioni dal 2000 al 2011 non ha inciso molto sulla crescita della popolazione straniera: infatti dai 7901 stranieri residenti nel 2000, siamo passati nel 2011 a 30310; l'incidenza del complesso delle naturalizzazioni del decennio su questo ultimo dato è del 5,5%. Discorso completamente differente va fatto dal 2011 al 2019: in questo periodo la popolazione straniera rispecchia la diminuzione complessiva della popolazione, a cui si aggiunge l'effetto

INCREMENTO RESIDENTI STRANIERI ANNI 2011/2019 16



LEGENDA

OLTRE -30 %	-10 - 0	20 - 50	200 - 400	600 - 800
-30 - -10	0 - 20	50 - 200	400 - 600	OLTRE 800 %

dell'aumento delle naturalizzazioni: dai 31797 stranieri del 2012, siamo passati nel 2019 a 28897; l'incidenza delle naturalizzazioni effettuate dal 2012 al 2019 sul totale dei residenti stranieri al 2019 è del 19,5%, dato sensibilmente superiore.

Tornando all'incremento stranieri 2000/2011 abbiamo solo 4 ambiti che presentano valori al di sotto del 100%: si tratta di Sabbione e San Maurizio con valori positivi e Gavasseto e Castellazzo con valori incrementali negativi. Nel periodo 2011/2019 la situazione si presenta diametralmente opposta: solo gli ambiti di Cavazzoli, Castellazzo, Masone, Canali, Gavasseto e San Bartolomeo presentano valori incrementali superiori al 5%, mentre Pieve Modolena, la Cintura Ovest, la Cintura Sud ovest, Cella, la Cintura Est, la Cintura Sud Est, Cadé e Roncatesi presentano valori compresi fra +2 e -3%, che potremmo definire quasi stabili. Tutti gli altri ambiti presentano una diminuzione percentuale più marcata, con Gaidà e Sabbione che perdono oltre il 30% di residenti stranieri.

Il dato complessivo comunale in percentuale passa da 5,39 % nel 2000 a 17,65 % nel 2011, infine a 16,76 % nel 2019.